

## "Giornata del Ricordo e della Riconoscenza"

Questo ciò che ricorda Carlo Suzzi, oggi ottantenne, unico sopravvissuto dei "43" fucilati di Fondo Tada: "Ci catturarono a Pian di Laurasca e ci portarono a Melasco, sotto del lager nazifascista. Con i calci dei fucili si schiacciavano le mani e ci ammucchiavano tutto il corpo. Una paranza di prigionieri e poi ci fanno sottoscrivere un verbale scritto in tedesco. Un tedesco ci conduce il verbale rapidamente, con un gesto e una parola solamente: "Jaovitt" (Insieme a Suzzi fu ammazzato anche il tenente Rizzato). Si dice che, poco prima della fucilazione, si staccò la giacca e con zetto di fronte al nemico gridò: "Sparate, viva l'Italia!"

Sul modo con cui venivano trattati questi morti, durante la prigionia c'è la testimonianza dell'avvocato Emilio Ligori, giudice istruttore presso il Tribunale di Vicenza. Scrive: "Il 20 giugno verso le quattro pomeridiane fummo fatti arrivare nella cantina una trentina dei 42 rastrellati, simili a carri a cavalli e a colpi di canna di moschetto da una squadra di soldati tedeschi inferociti. La scena era, dopo l'ingresso in cantina di tanti disgraziati, si presentò al mio sguardo fu delle più terribili alle quali abbia mai assistito da molto tempo in qua... I pugni, i calci, i colpi di moschetto, le ferite non si contavano. Una scena orribile alla quale contrastava la nobile serenità dei martiri, non un grido, non un lamento... Ravvisai con una fitta al cuore il caro tenente Rizzato. Lo riconobbi a stento..."

Un ricordo di Piero Pezzotta è vivo nella testimonianza di un altro sopravvissuto, Luigi Moltrasio che scrisse: "Il povero Scalabrino, anche lui, era stato interrogato al primo piano e scese in uno stato pietoso: gli avevano tagliato persino i muscoli della gamba, sanguinava da perfutto e doveva andare a morire a Finero..."

Le foto e questa breve sintesi sono tratte dal volume "E' il quotidiano divenne amico" di E. Goriola e L. Scaroni, Milano, 1982. Le testimonianze da "Cosola nella Resistenza italiana" di Anita Arroni, 2000-07 e 2001.

**ASS. NAZ. PARTIGIANI  
DI ITALIA**

**RAGGRUPPAMENTO  
PATRIOTI A. DI DIO**